

Vodafone Station

Uauthenticated full router backend access

Vantaggi per i Clienti Vodafone Station **Vodafone Wi-Fi Community**

La nuova Vodafone Wi-Fi Community ti dà accesso a milioni di Wi-Fi in tutto il mondo!

I Clienti Vodafone Casa con Station 2 e Revolution possono navigare, in esclusiva e senza costi aggiuntivi, connettendosi a tutti i Wi-Fi della Community in Italia e all'estero.

Se hai la Station 1 e vuoi entrare nella Community, puoi richiedere la Station Revolution [qui](#)



Come funziona?

La tua Vodafone Station diventa un punto di accesso Vodafone Wi-Fi condividendo con la Community un pezzettino della tua rete di casa. Così, anche quando sei fuori casa, puoi navigare senza costi aggiuntivi connettendoti a milioni di Wi-Fi in tutto il mondo



Indice

1. Introduzione
 - 1.1. Full Disclosure Policy
2. Vulnerabilità
 - 2.1. Uauthenticated full router backend access (Vodafone Station Consumer)
 - 2.2. Uauthenticated full router backend access (Vodafone Station Business)
3. Conclusioni
4. Appendice
 - 4.1. Tools
 - 4.2. Firmware Vodafone Station
 - 4.3. About People

1. Introduzione

Vodafone Italia BV ad Aprile '15 ha presentato il progetto Vodafone Wi-Fi Community^{1 2} in partnership con Fon, tale servizio permette ai clienti di rete fissa Vodafone di accedere senza costi aggiuntivi ad oltre 1 milione di hotspot condivisi su tutto il territorio italiano e grazie alla collaborazione con Fon il servizio sarà disponibile anche all'estero in oltre 15 milioni di hotspot presenti nei 15 paesi in cui è attivo il servizio. Gli utenti non Vodafone potranno accedere a tali hotspot acquistando un pass orario o giornaliero.

Vodafone Wi-Fi community è un servizio offerto gratuitamente e viene automaticamente attivato su tutte le Vodafone Station 2 e Revolution dei clienti Vodafone Casa con abbonamento Fibra o ADSL.

Si è quindi deciso di analizzare questo progetto per verificare se la privacy del titolare della linea telefonica viene rispettata e se i suoi dati vengono protetti come precisato dalle FAQ di Vodafone Community.

I MIEI DATI SARANNO PROTETTI?

Certo! La tua privacy e la sicurezza delle tue connessioni e dati sarà sempre garantita. La rete Wi-Fi per gli altri membri della community è separata dalla rete domestica Wi-Fi. Nessuno avrà quindi accesso alle tue navigazioni e ai tuoi dati sensibili.

L'analisi ha purtroppo portato alla luce una importante vulnerabilità sulla procedura di autenticazione degli utenti, tale vulnerabilità permette ad un attaccante di risalire alla chiave Wireless della rete privata dell'abbonato, di visualizzare il numero telefonico dell'abbonato, le chiamate, i files condivisi e di effettuare chiamate telefoniche ai danni dell'abbonato.

Abbiamo poi analizzato il firmware della Vodafone Station Business, individuando un'altra vulnerabilità.

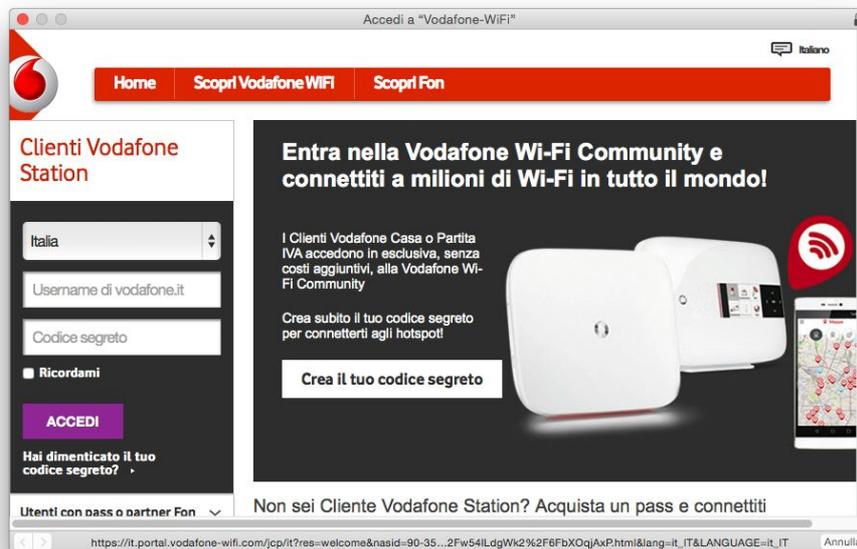
1. <http://www.lastampa.it/2015/04/17/tecnologia/vodafone-italia-lancia-il-wifi-condiviso-FOMpjJEfQ1FhGGH7BWu9bK/pagina.html>
2. <http://www.vodafone.it/portal/Privati/Vantaggi-Vodafone/Per-i-gia-Clienti/wifi-community>

2. Vulnerabilità

In questo capitolo elencheremo tutte le vulnerabilità individuate.

2.1 Uauthenticated full router backend access (Vodafone Station Consumer)

Accedendo alla rete Wireless dedicata alla Community avente SSID "Vodafone-WiFi" e di libero accesso, appare automaticamente il Captive Portal che richiede l'autenticazione dell'utente.



Ignorando il Captive Portal e tentando di navigare su internet il browser ci avvisa che non abbiamo alcun collegamento ad internet e pertanto la navigazione non può proseguire.



Analizzando l'interfaccia di rete apprendiamo che la classe di IP assegnata ai clienti connessi al servizio Vodafone Community è diversa dalla classe assegnata all'abbonato, infatti quest'ultimo avrà la tradizionale classe 192.168.1.x mentre l'utente Guest avrà classe 192.168.6.x.

```
Andrea-MacMini:~ drego85$ ifconfig -v en1
en1: flags=8863<UP,BROADCAST,SMART,RUNNING,SIMPLEX,MULTICAST> mtu 1500 index 5
    eflags=2008c0<ACCEPT_RTADV,TXSTART,ARPL,NOACKPRI>
    ether 88:53:95:2d:8e:fd
    inet6 fe80::8a53:95ff:fe2d:8efd%en1 prefixlen 64 scopeid 0x5
    inet 192.168.6.2 netmask 0xfffff00 broadcast 192.168.6.255
    nd6 options=1<PERFORMNUD>
    media: autoselect
    status: active
    type: Wi-Fi
    link quality: 100 (good)
    scheduler: TCQ (driver managed)
Andrea-MacMini:~ drego85$ ipconfig getpacket en1
op = BOOTREPLY
htype = 1
flags = 0
hlen = 6
hops = 0
xid = 785999954
secs = 1
ciaddr = 0.0.0.0
yiaddr = 192.168.6.2
siaddr = 192.168.6.1
giaddr = 0.0.0.0
chaddr = 88:53:95:2d:8e:fd
sname =
file =
options:
Options count is 10
dhcp_message_type (uint8): ACK 0x5
server_identifier (ip): 192.168.6.1
lease_time (uint32): 0x258
renewal_t1_time_value (uint32): 0x12c
rebinding_t2_time_value (uint32): 0x20d
subnet_mask (ip): 255.255.255.0
router (ip_mult): {192.168.6.1}
domain_name_server (ip_mult): {192.168.6.1}
domain_name (string): station
end (none):
Andrea-MacMini:~ drego85$
```

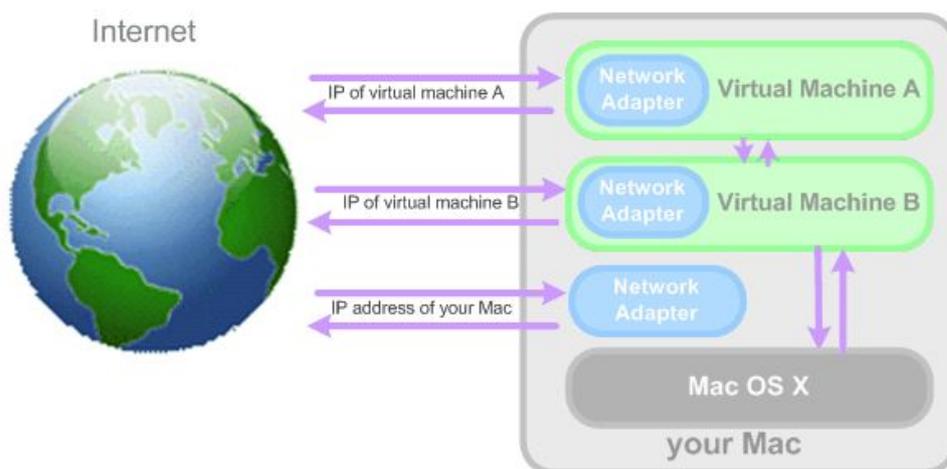
Dalla precedente immagine apprendiamo inoltre il MAC Address (88:53:95:2d:8e:fd) della macchina utilizzata per accedere alla rete WiFi Community di Vodafone, MAC Address che dovremo tenere a mente per apprendere al meglio la vulnerabilità della Vodafone Station.

Tentando infine di accedere all'indirizzo IP 192.168.1.1 per visualizzare il pannello di controllo della Vodafone Station la nostra richiesta viene automaticamente negata dal software e il browser ci farà visualizzare la seguente pagina di errore



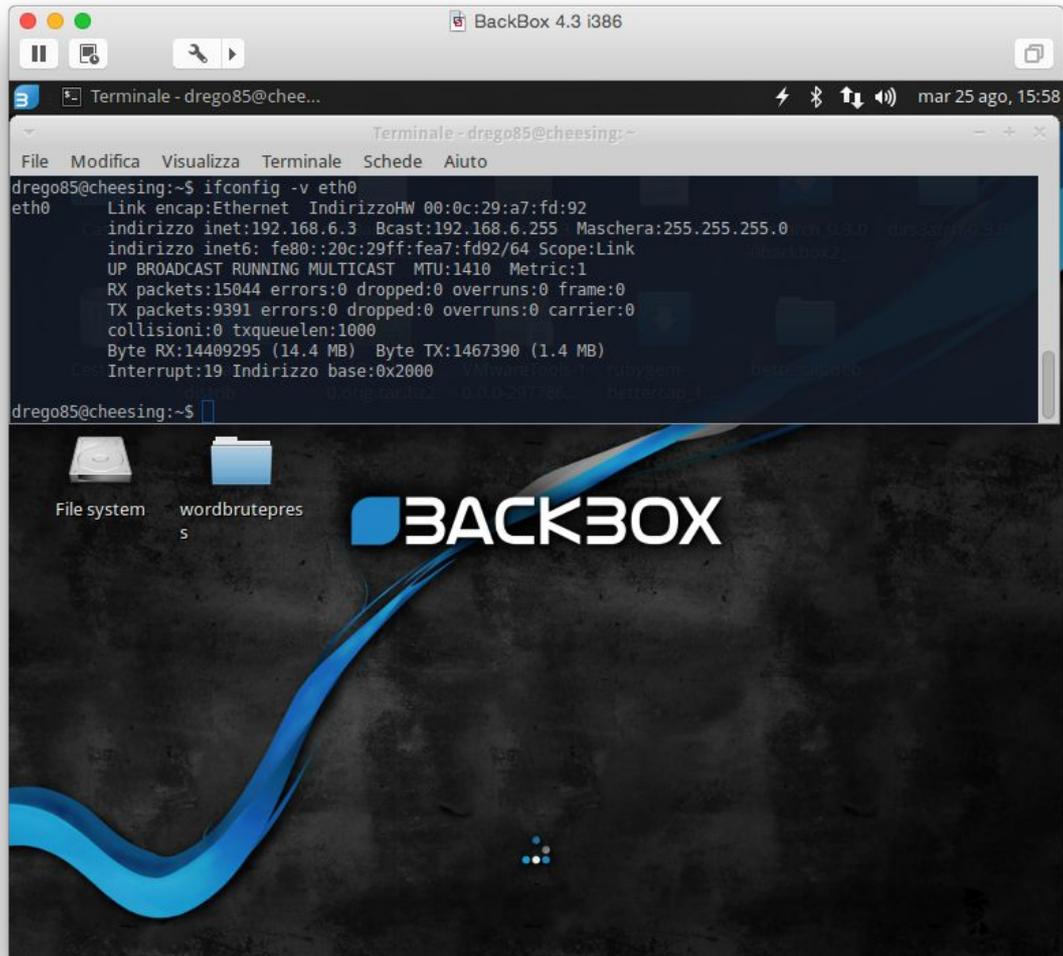
Il firmware della Vodafone Station ci impedisce correttamente l'accesso ad Internet se non paghiamo e alla pagina di configurazione del Router, ma cosa succede se il nostro MAC Address cambia inaspettatamente?

Abbiamo provato a simulare l'accesso ad Internet da una macchina virtuale in Bridge tramite la macchina fisica sullo stesso Network, come da seguente illustrazione¹.



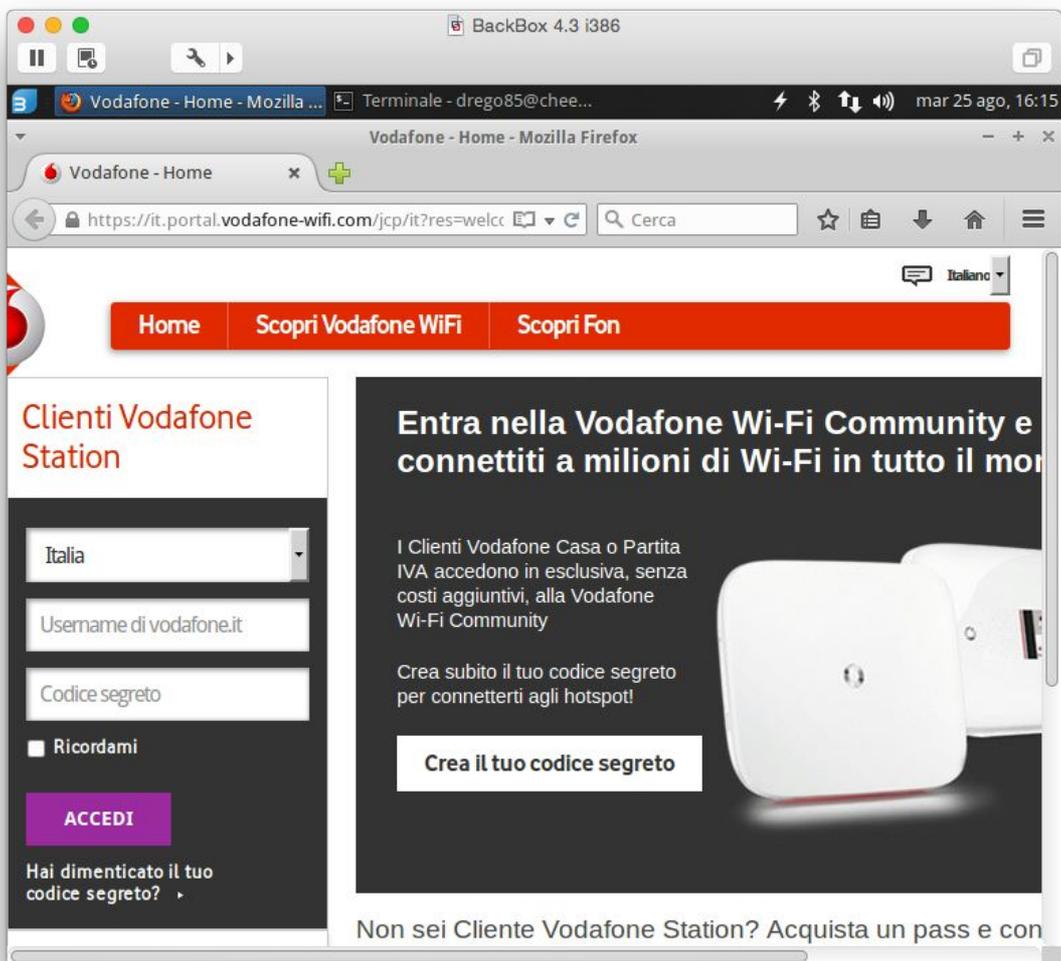
1. Fonte immagine Parallels IP Holdings GmbH.

In questa modalità il MAC Address della macchina fisica risulta primario rispetto a quello della macchina virtuale, pertanto la Vodafone Station bloccherà il traffico internet del MAC Address del PC fisico ma inaspettatamente non bloccherà totalmente il traffico generato dalla macchina virtuale.



La macchina virtuale ha quindi MAC Address diverso come vediamo dalla precedente immagine (00:0c:29:a7:fd:92) e ovviamente IP diverso.

Tentando di accedere ad internet veniamo automaticamente portati sul Captive Portal, confermandoci che comunque non possiamo accedere ad internet senza digitare le credenziali o pagare la quota oraria/giornaliera.

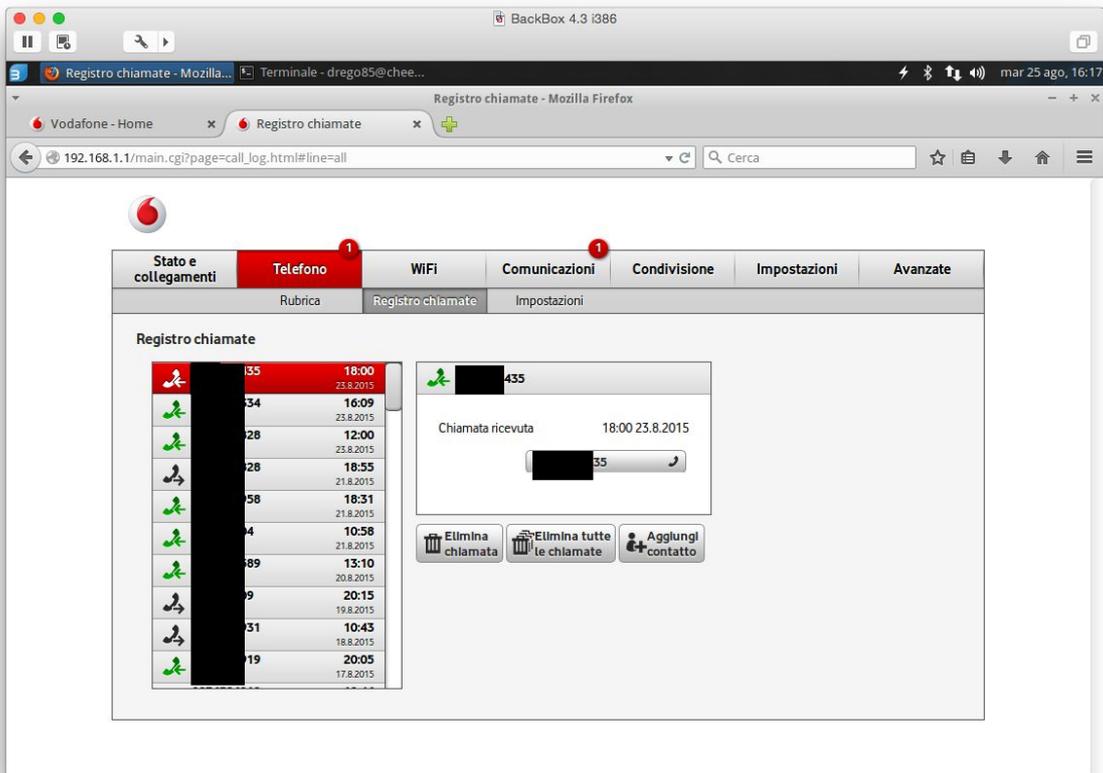
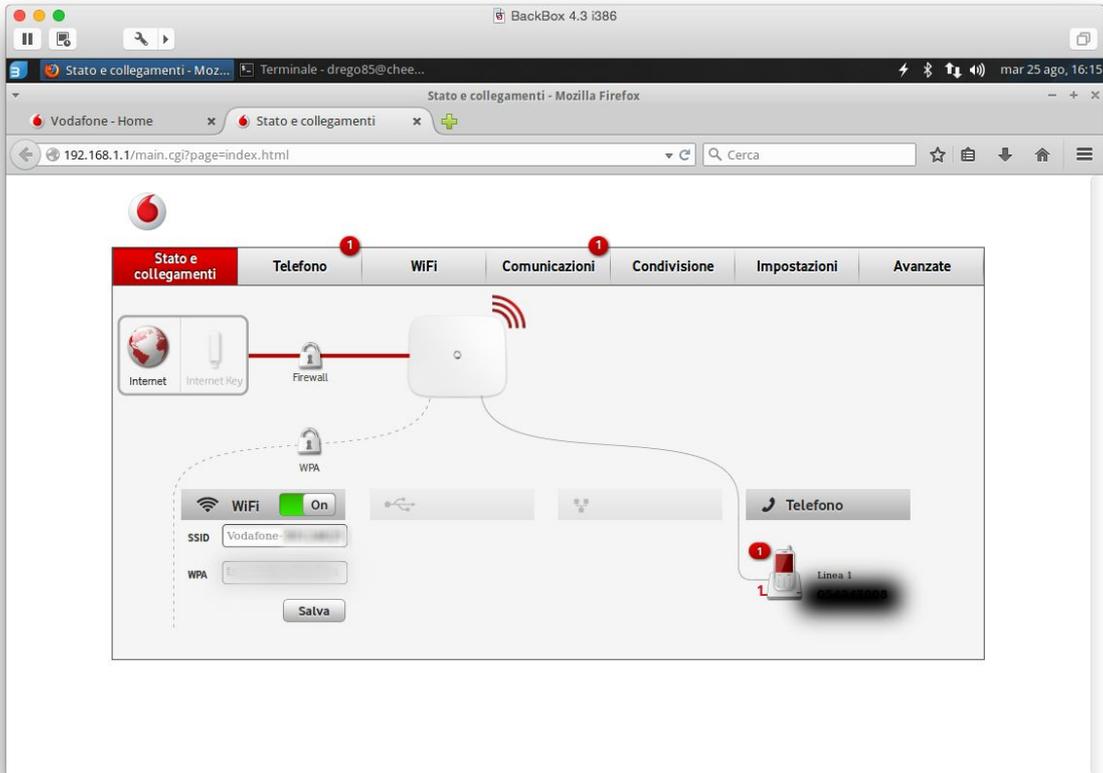


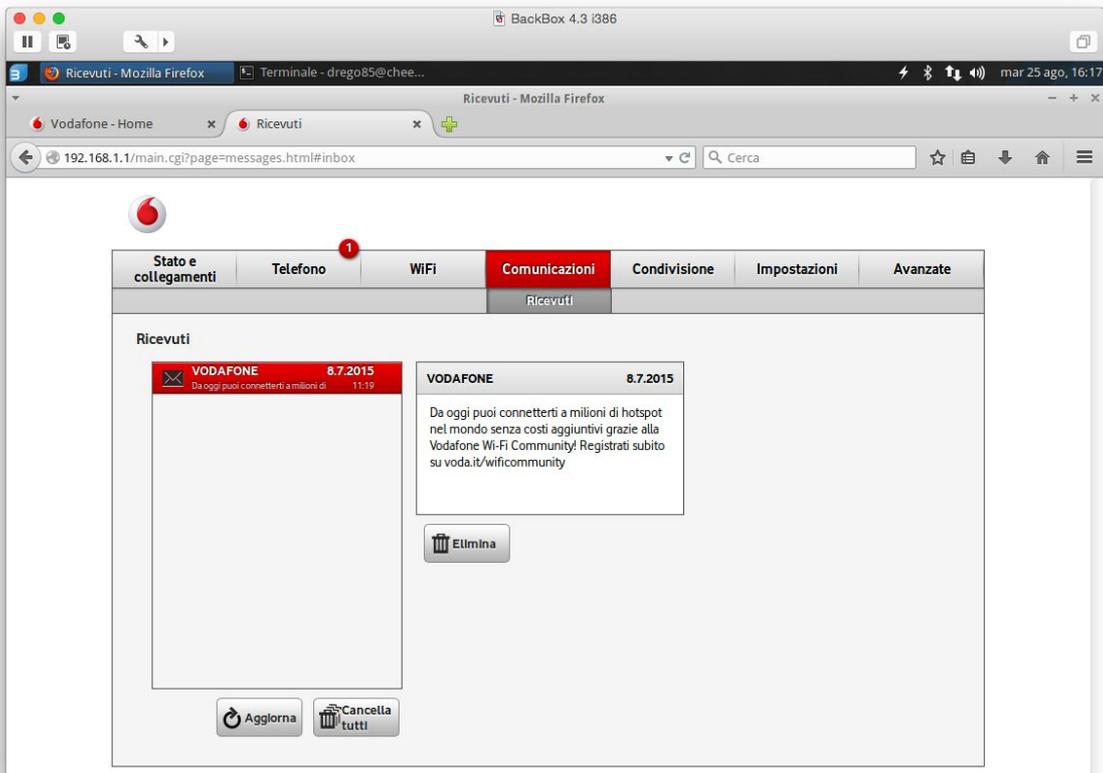
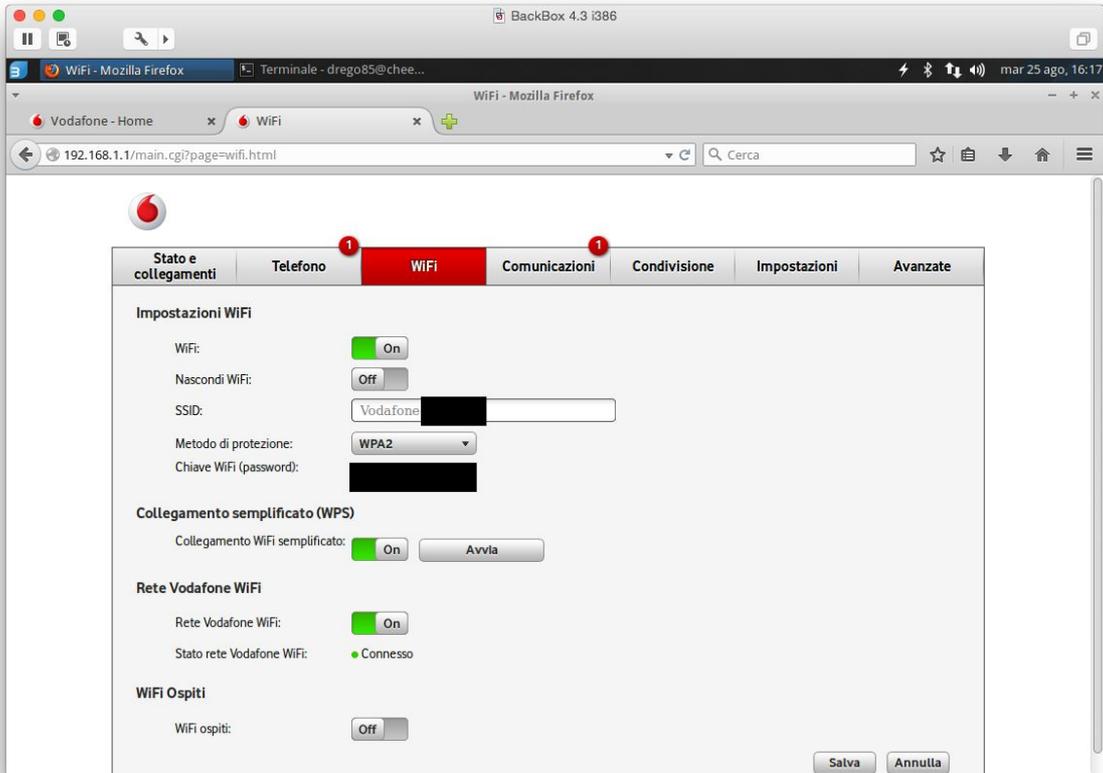
È invece possibile accedere alla pagina di configurazione del router, ovvero <http://192.168.1.1>. La totale assenza di un metodo di protezione predefinito (è possibile inserire manualmente in post-installazione una password per accedere al pannello di controllo) ci permette di visualizzare e modificare tutte le impostazioni della Vodafone Station.

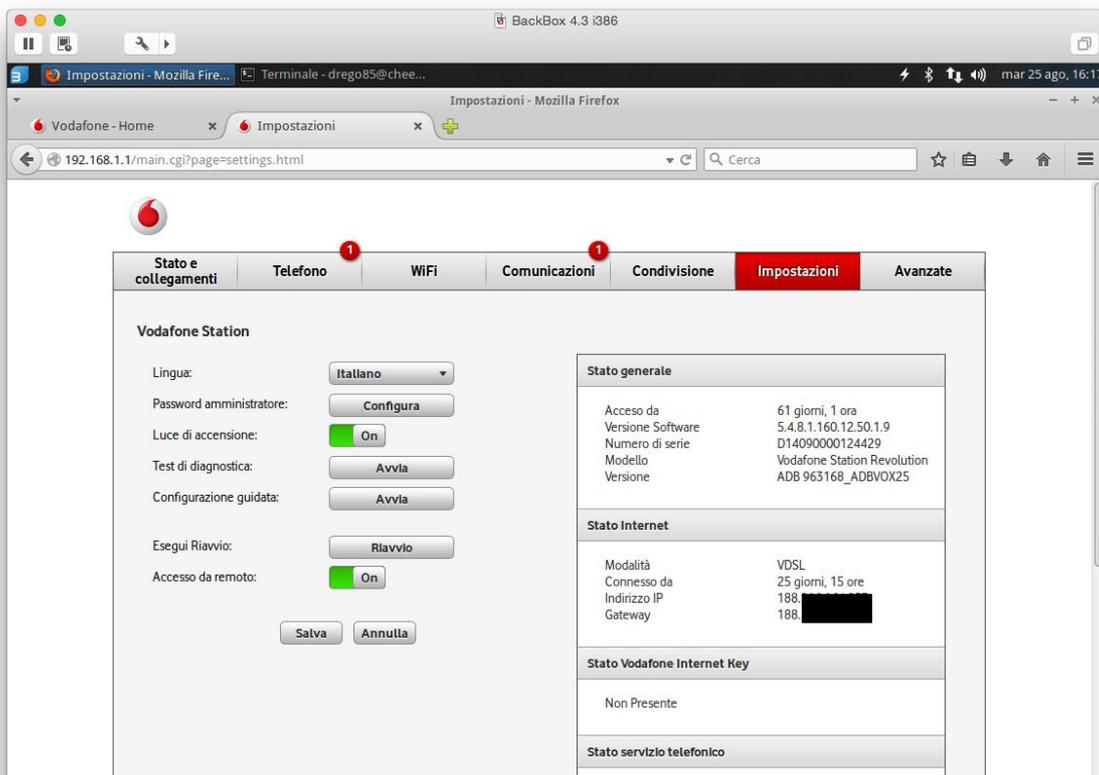
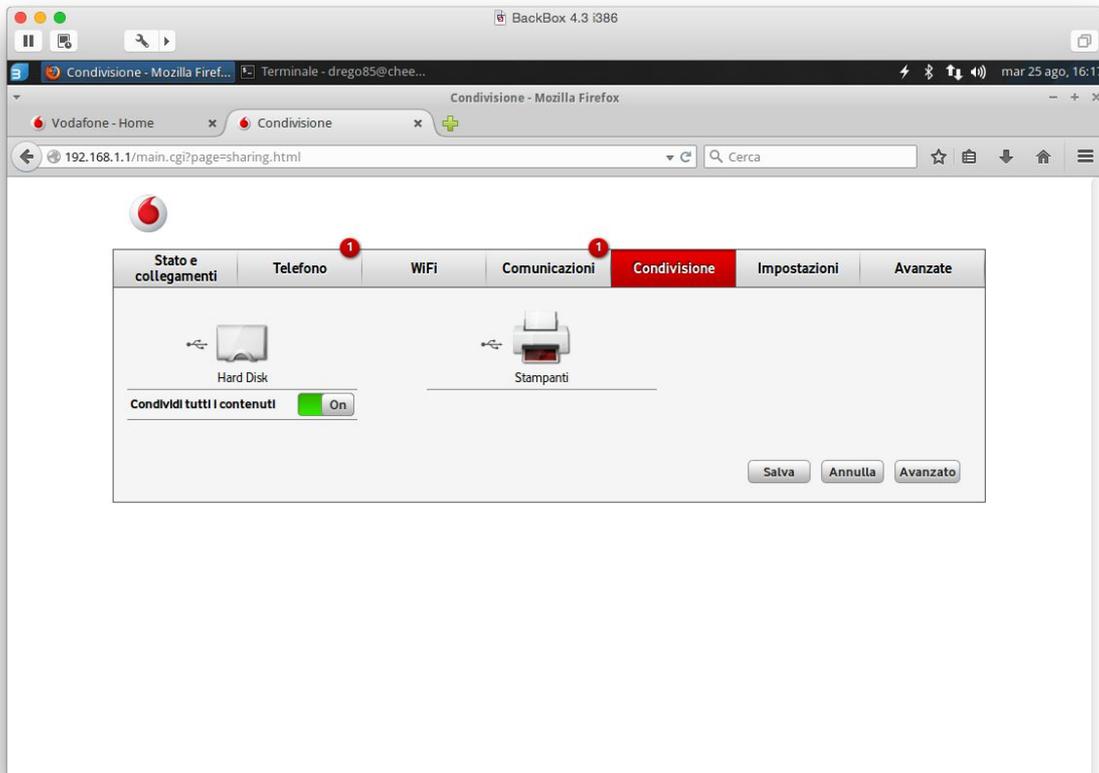
Ottenendo le credenziali della rete wireless dell'abbonato, siamo in grado di connetterci alla rete wireless a lui dedicata eludendo la richiesta di pagamento e navigando alla massima velocità offerta dalla sua linea. Possiamo inoltre analizzare il traffico di rete dell'abbonato per carpire credenziali, cronologia di navigazione, ecc, effettuare un attacco Man in the Middle, o se ha una chiavetta USB collegata al Vodafone Station accedere ai suoi file personali.

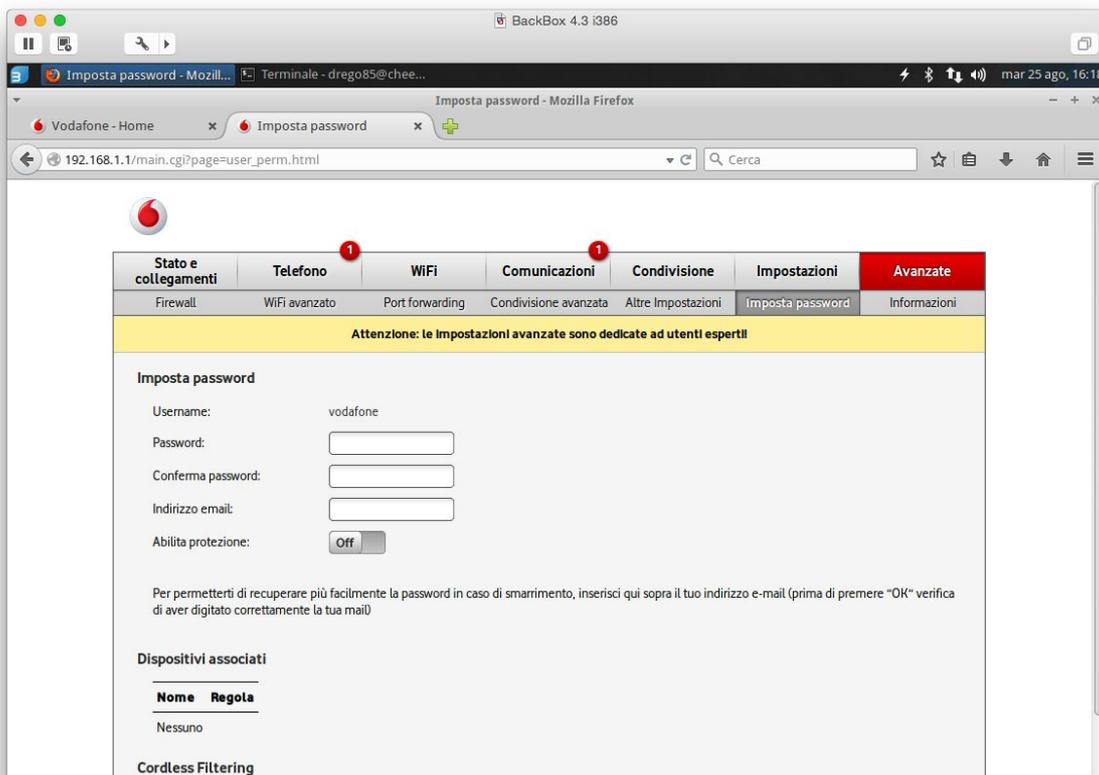
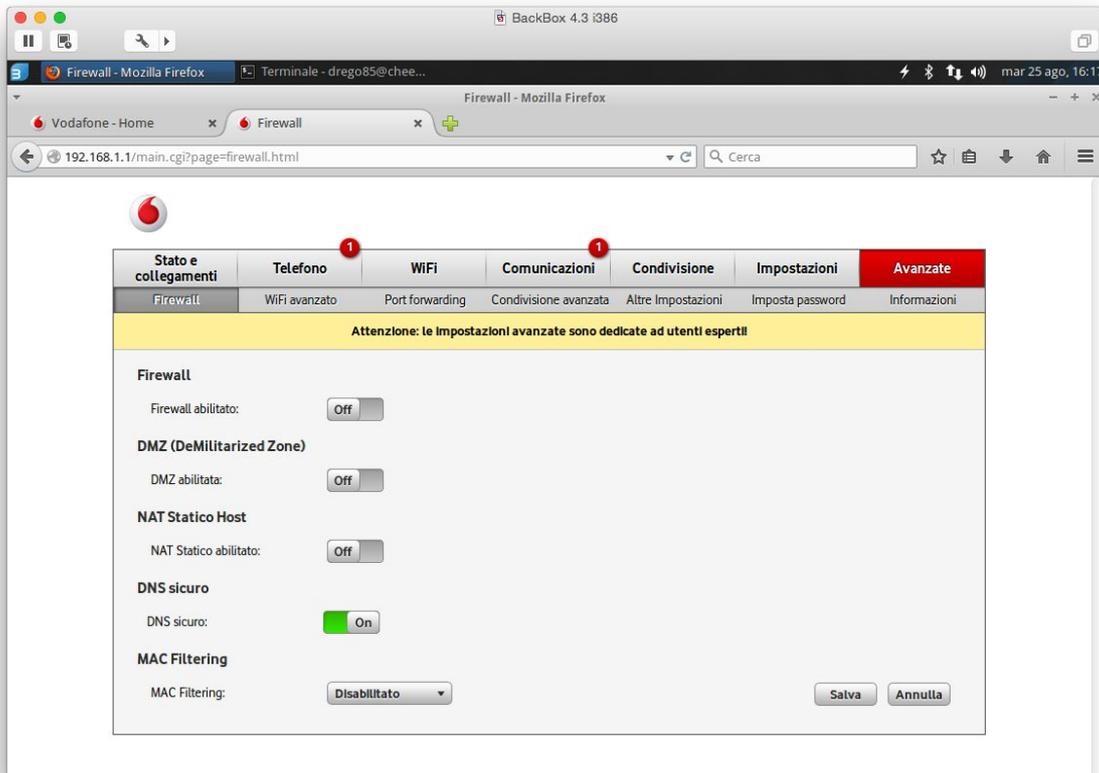
Un video dimostrativo della vulnerabilità è presente al seguente link: <http://cloud.draghetti.it/owncloud/public.php?service=files&t=9ad91fa5e2f01ddc5bd3a3404f15d124>

Le pagine che seguono mostrano una serie di screenshots del pannello di controllo del Vodafone Station, accessibile con il metodo descritto in precedenza.





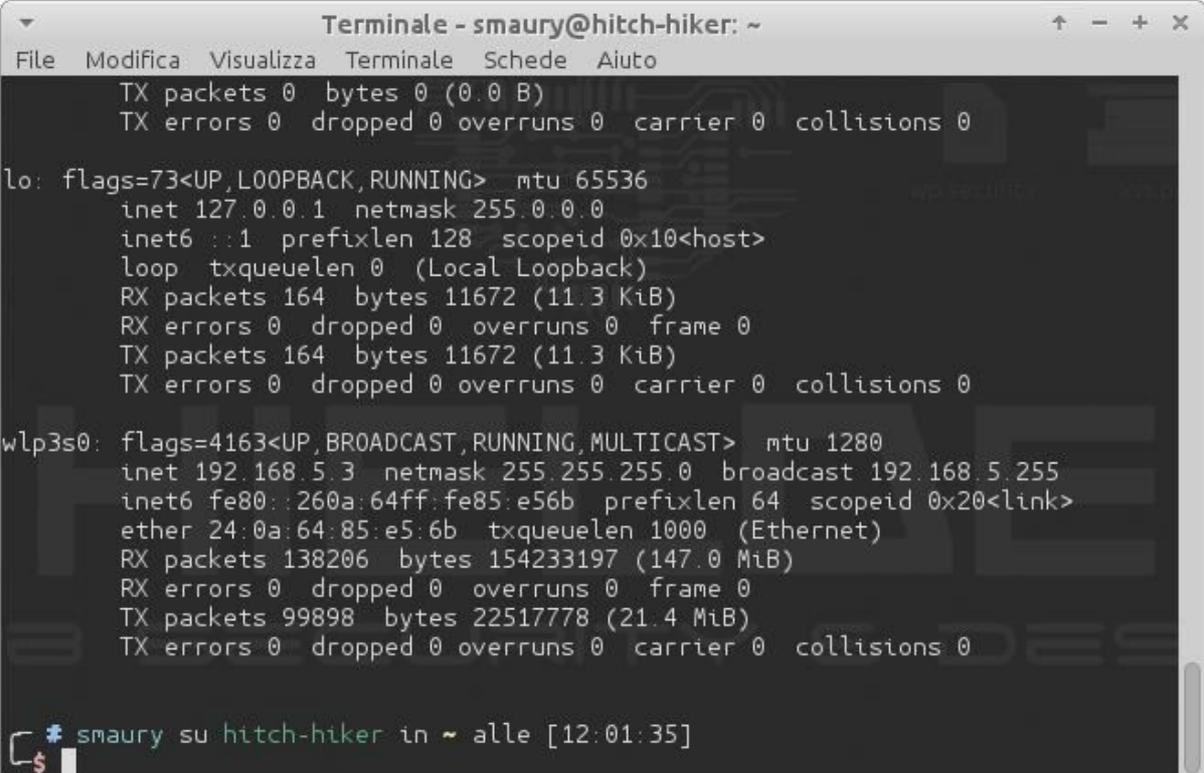




2.2 Uauthenticated full router backend access (Vodafone Station Corporate)

Nonostante esteticamente le Station siano identiche il firmware della versione Business differisce da quello Consumer, anche SSID delle reti guest è differente, ovvero: "Vodafone-Guest".

Su questo modello la funzionalità di WiFi Guest non è infatti nata con lo scopo di "subaffittare" la propria linea, ma di dare la possibilità ai clienti di navigare in rete attraverso la propria connessione, separandoli però in una subnet dedicata, dalla quale non dovrebbe essere possibile effettuare richieste all'indirizzo ip che viene risolto digitando <http://vodafone.station>.



```
Terminale - smaury@hitch-hiker: ~
File Modifica Visualizza Terminale Schede Aiuto
TX packets 0 bytes 0 (0.0 B)
TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0

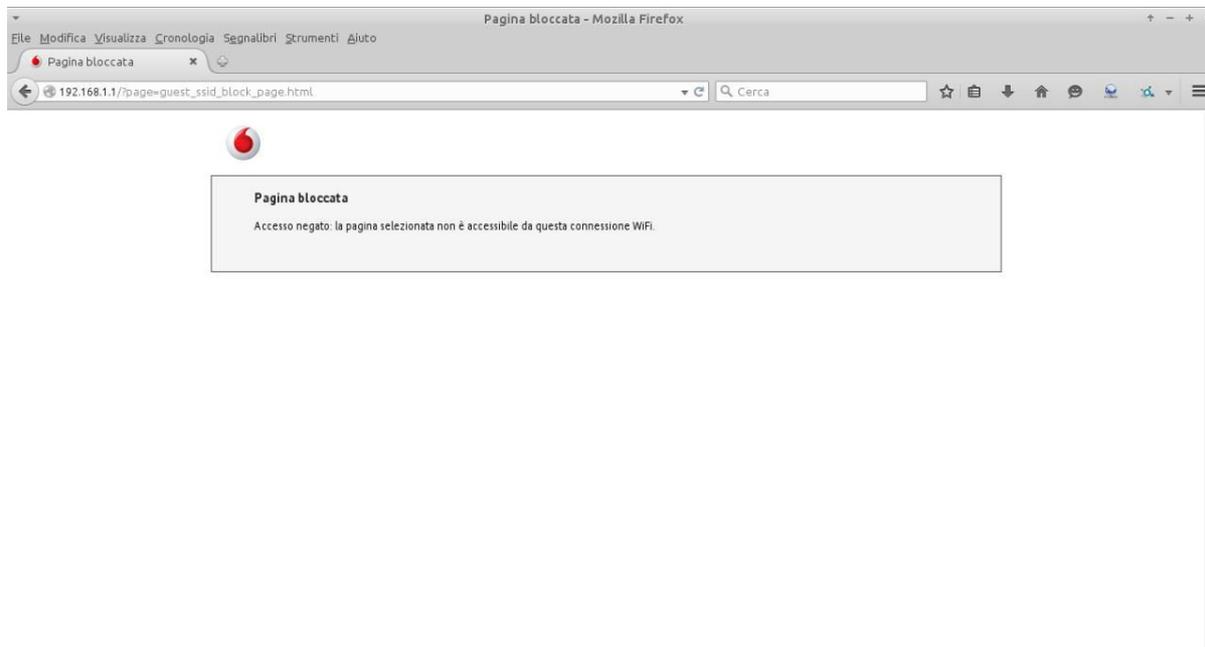
lo: flags=73<UP,LOOPBACK,RUNNING> mtu 65536
inet 127.0.0.1 netmask 255.0.0.0
inet6 ::1 prefixlen 128 scopeid 0x10<host>
loop txqueuelen 0 (Local Loopback)
RX packets 164 bytes 11672 (11.3 KiB)
RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0
TX packets 164 bytes 11672 (11.3 KiB)
TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0

wlp3s0: flags=4163<UP,BROADCAST,RUNNING,MULTICAST> mtu 1280
inet 192.168.5.3 netmask 255.255.255.0 broadcast 192.168.5.255
inet6 fe80::260a:64ff:fe85:e56b prefixlen 64 scopeid 0x20<link>
ether 24:0a:64:85:e5:6b txqueuelen 1000 (Ethernet)
RX packets 138206 bytes 154233197 (147.0 MiB)
RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0
TX packets 99898 bytes 22517778 (21.4 MiB)
TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0

* smaury su hitch-hiker in ~ alle [12:01:35]
```

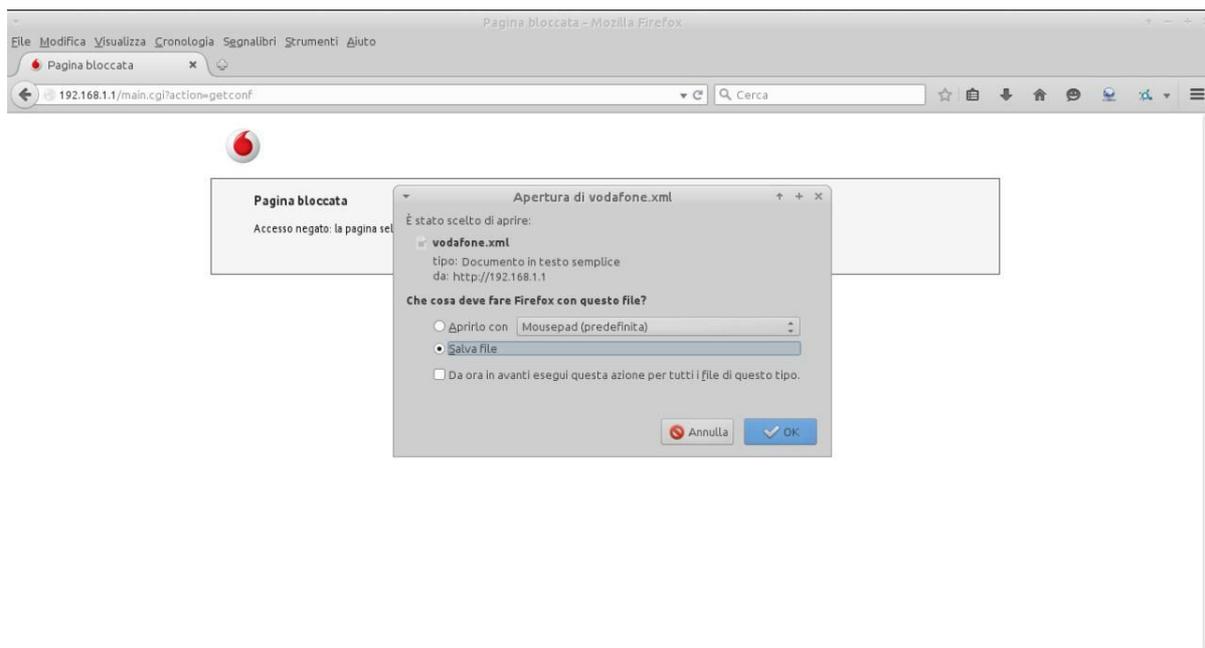
Collegandosi alla rete WiFi Guest della Vodafone Station Business otterremo un indirizzo IP della classe 192.168.5.x differente dal 192.168.1.x standard per gli utenti legittimi.

Sarà quindi impossibile accedere al pannello di controllo della Vodafone Station dalla rete Guest digitando l'indirizzo <http://192.168.1.1>, come possiamo visualizzare nella successiva immagine.

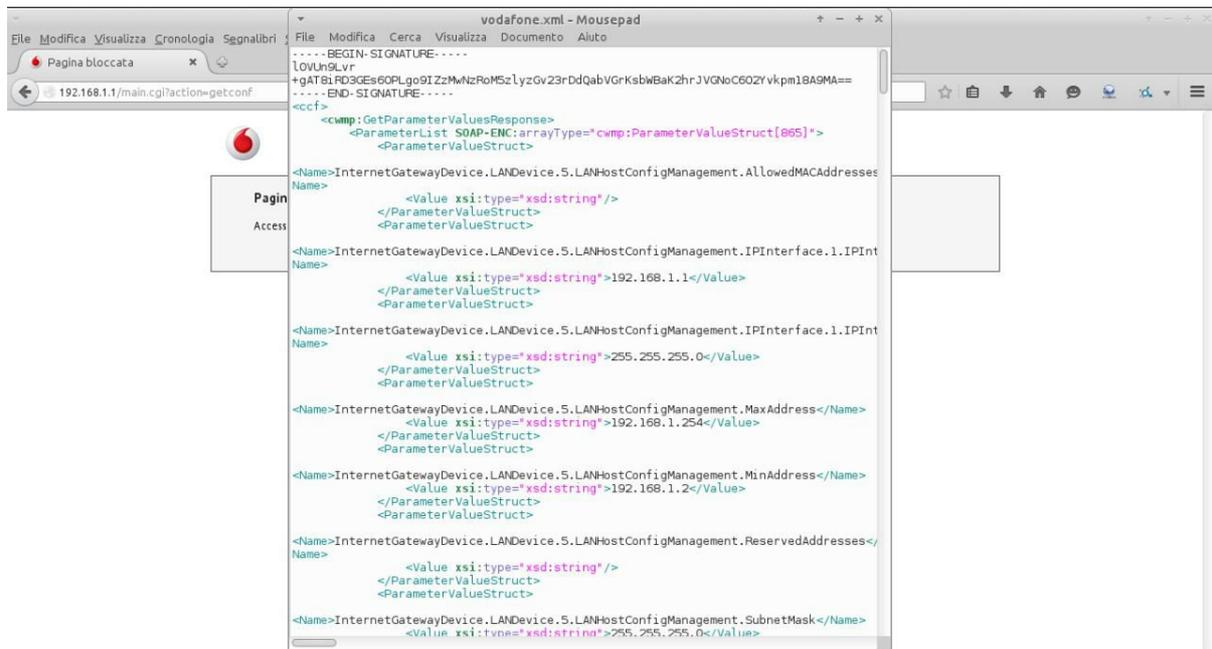


È però possibile scaricare il file di configurazione delle impostazioni della Vodafone Station, file XML contenente tutti i parametri in chiaro tra i quali troviamo:

- SSID
- Chiave WPA e WEP
- Registro Chiamate
- Dettaglio utenza (numero di telefono, comunicazioni, ecc)



Ottenuta quindi la chiave WPA dal file XML è possibile collegarsi alla rete WiFi dell'abbonato eludendo qualsiasi restrizione. È inoltre possibile analizzare il traffico di rete tramite un attacco Man in The Middle.



3. Conclusioni

Attraverso la rete wireless dedicata agli ospiti, è possibile ottenere pieno accesso alla rete wireless primaria.

Questa violazione permette a un attaccante di analizzare il traffico di rete, effettuare attacchi Man In The Middle o di avere accesso diretto alle risorse di rete (stampanti, NAS, telefoni VoIP, ecc.) dell'abbonato.

4. Appendice

4.1 Tools

Per effettuare questa analisi abbiamo utilizzato:

- Macchina Fisica (Mac OS X)
- Macchina Virtuale (BackBox Linux)

In alternativa si può sfruttare un Range Extender, in modo da avere due diversi indirizzi MAC.

4.2 Firmware Vodafone Station

Abbiamo analizzato i seguenti firmware di Vodafone Station:

Software Version	Model	Hardware Version
5.4.8.1.160.8.51.2.1	Vox 1.5	SerComm SHG1500 (LCDv6, WiFi-RFv3)
5.4.8.1.160.12.50.1.9	Vodafone Station Revolution	ADB 963168_ADBVOX25
5.4.8.1.160.8.62.1.4	Vox 1.5	SerComm SHG1500 (LCDv2, WiFi-RFv2)
5.4.8.1.160.12.56.1.28	Vodafone Station Revolution	ADB 963168_ADBVOX25

4.3 About People

I test sono stati condotti da:

- Andrea Draghetti;
- Stefano Valentini;
- Abdel Adim Oisfi.